



PROCESSO VERBALE ADUNANZA XXIII

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

19 aprile 2016 – ore 11.30

Presidenza: Piero FASSINO

Il giorno 19 del mese di aprile duemilasedici, alle ore 11,30, in Torino, c.so Inghilterra 7, nella sala “Auditorium” della Città Metropolitana di Torino, sotto la Presidenza del Sindaco Metropolitan Piero FASSINO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA si è riunito il Consiglio Metropolitan come dall'avviso del 14 aprile 2016 ed all'integrazione del 15 aprile 2016 recapitati nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicati all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti il Sindaco Metropolitan Piero FASSINO ed i Consiglieri:
Gemma AMPRINO - Alberto AVETTA - Vincenzo BARREA - Francesco BRIZIO - Mauro CARENA - Lucia CENTILLO - Barbara Ingrid CERVETTI - Dimitri DE VITA - Domenica GENISIO - Marco MAROCCO - Claudio MARTANO - Roberto MONTA' - Cesare PIANASSO - Michele PAOLINO.

Sono assenti i Consiglieri: Eugenio BUTTIERO - Domenico CARRETTA - Antonella GRIFFA - Andrea TRONZANO.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, i Portavoce o loro delegati delle seguenti Zone Omogenee: Zona 4 “AREA METROPOLITANA TORINO NORD”, Zona 9 “EPOREDIESE”, Zona 10 “CHIVASSESE”.

(Omissis)

OGGETTO: I.I.S. Copernico-Luxemburg – C.so Caio Plinio 2, Torino. Lavori di bonifica e messa in sicurezza solai. Approvazione dell'atto unilaterale d'obbligo e dell'atto di vincolo a uso scolastico dell'immobile.

N. Protocollo: 8083/2016

Il **Sindaco Metropolitan**, pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

- con decreto del Sindaco della Città Metropolitana di Torino n. 27-4439/2015 in data 19/02/2015 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di bonifica e messa in sicurezza solai presso l'I.I.S. Copernico Luxemburg di Torino, per un importo complessivo di Euro 800.000,00, di cui Euro 619.191,00 a base di gara;

- il progetto è stato approvato al fine di partecipare al Bando Triennale 2015-16-17 Edilizia Scolastica – Mutui della Regione Piemonte, approvato con determinazione del Direttore del Settore Coesione Sociale della Regione Piemonte n. 47 del 03/02/2015 in base ai criteri previsti con Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-978 del 02/02/2015;
- con D.D. n. 47 del 3-2-2015 della Regione Piemonte sono stati approvati il testo del “Bando triennale 2015-16-17 edilizia scolastica – mutui” e la relativa modulistica ed è stata istituita la commissione tecnica di valutazione;
- con Determinazione Dirigenziale n. 297 del 30/04/2015 la Regione Piemonte ha approvato il piano triennale per l’edilizia scolastica, tra cui è compreso l’intervento in oggetto per l’anno 2015 sulla base delle quote di contributo annuo assegnate alle Regioni, come previsto all’art. 2, c. 3 del D.M. 23/01/2015 di attuazione dell’art. 10 del D.L. 104/2013, individuate con il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e delle Ricerca del 16/03/2015;
- con D.M. 1/9/2015 il MIUR ha autorizzato le Regioni all'utilizzo dei contributi pluriennali previsti dall'art. 10 del D.L. 104/2013 per il finanziamento degli interventi inclusi nei piani regionali triennali di edilizia scolastica di cui alla programmazione 2015 - 2017;
- ai sensi dell'art. 2, comma 4 del D.M. 23/01/2015, come modificato dal D.M. 27/4/2015, con l'autorizzazione alla stipula dei mutui trentennali in favore delle regioni, gli Enti beneficiari dei finanziamenti sono autorizzati alla stipula dei contratti di appalto;
- con Decreto 640 del 01/10/2015 (in G.U. del 27/10/2015) è stato autorizzato il contratto di mutuo, poi sottoscritto dalla Regione Piemonte in data 30/12/2015;
- con determinazione del Dirigente del Servizio Edilizia Scolastica 1 di concerto con la Dirigente del Servizio Contratti n. 11-5533/2016 del 29/2/2016 i lavori sono stati aggiudicati, a seguito di procedura aperta, all’Impresa Edil Europa s.r.l. per un importo complessivo di Euro 541.793,76 compresa IVA;

Preso atto che con Determinazione dirigenziale n. 62 dell’8/2/2016 in BUR 11/02/2016 la Regione Piemonte ha disciplinato gli obblighi in capo agli enti beneficiari derivanti dal Contratto di Mutuo, le modalità di rendicontazione e pagamento in applicazione di quanto stabilito dagli artt. 13 e 14 del Bando, dal Decreto Interministeriale MEF/MIUR/MIT del 23-1-2015 e s.m.i. e dal Contratto di Mutuo, e che al tal fine la Regione ha approvato:

- o uno schema di Atto unilaterale d’obbligo che disciplina gli obblighi in capo agli Enti Locali beneficiari;
- o uno schema di atto di vincolo di durata trentennale con il quale gli Enti Locali beneficiari si impegnano a mantenere la gestione e il possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto finanziato e assicurare la loro continua utilizzazione con destinazione d’uso scolastica.

Preso atto altresì che l’atto di vincolo dovrà essere registrato alla Conservatoria dei registri immobiliari e trasmesso alla Regione Piemonte in occasione della richiesta di erogazione del primo acconto.

Rilevato che l'inadempienza a quanto sopra prescritto comporterà la decadenza dal piano annuale regionale e la segnalazione della causa di decadenza ai Ministeri competenti (nota regione Piemonte prot. 3749 del 9/2/2016).

Ritenuto per quanto sopra di approvare l'atto d'obbligo e l'atto di vincolo allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitanato del 30 ottobre 2014 di convalida, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267/2000 e s.m.i., dell'elezione di tutti i Consiglieri Metropolitanati, a seguito della consultazione elettorale del 12 ottobre 2014, come da Verbale dell'Ufficio Elettorale Centrale del 13 ottobre 2014;

Visto il combinato disposto degli artt. 44 e 85 della l. 56/2014 per effetto dei quali la Città Metropolitana mantiene le competenze in materia di gestione dell'edilizia scolastica e, pertanto, alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici da destinare o destinati a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, ai sensi della l. 23/1996;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato nonché del Direttore Area Risorse Finanziarie in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali approvato con d.lgs. 267/2000;

Visti gli articoli 20 e 48 dello Statuto Metropolitanato;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico, limitatamente all'immediata esecutività, richiesta dal Sindaco sull'atto e ricompresa nell'approvazione della deliberazione, salvo diversa volontà esplicitamente espressa dai Consiglieri;

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa, l'atto d'obbligo, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (All. A), contenente gli obblighi che l'Ente assume al fine di conformarsi a quanto previsto dal Decreto Interministeriale MEF/MIUR/MIT del 23-1-2015 e s.m.i., dal Bando regionale triennale 2015-16-17 edilizia scolastica – mutui adottato dalla Regione Piemonte con D.D. n. 47 del 3-2-2015, dal Contratto di Mutuo stipulato dalla Regione Piemonte in data 30/12/2015 e dalla D.D. della Regione Piemonte n. 62 dell'8/2/2016;
2. di approvare per le ragioni espresse in premessa, l'atto di vincolo, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (All. B) contenente l'impegno della Città metropolitana a mantenere la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici interessati dal progetto dei lavori di bonifica e messa in sicurezza solai presso

- l'I.I.S. Copernico Luxemburg di Torino, ed assicurare la loro continua utilizzazione con destinazione d'uso scolastica per la durata di 30 anni e nell'interesse pubblico;
3. di demandare al Dirigente del Servizio Patrimonio la trascrizione dell'atto di vincolo approvato con il presente provvedimento;
 4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

* * * * *

(Segue l'illustrazione del Vice Sindaco Metropolitan per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si dà come integralmente riportato)

~ ~ ~ ~ ~

Il **Sindaco Metropolitan**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione e l'immediata esecutività della stessa il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: I.I.S. Copernico-Luxemburg – C.so Caio Plinio 2, Torino. Lavori di bonifica e messa in sicurezza solai. Approvazione dell'atto unilaterale d'obbligo e dell'atto di vincolo a uso scolastico dell'immobile.

N. Protocollo: 8083/2016

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 15
Votanti = 15

Favorevoli 15

(Amprino - Avetta - Barrea - Brizio - Carena - Centillo - Cervetti - De Vita - Fassino - Genisio - Marocco - Martano - Montà - Paolino - Pianasso)

La deliberazione risulta approvata ed immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to G. Formichella

Il Sindaco Metropolitan
F.to P. Fassino

/dp



Direzione Coesione Sociale
Settore Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche

BANDO TRIENNALE 2015-16-17 EDILIZIA SCOLASTICA - MUTUI

Piano Annuale 2015

ACCETTAZIONE FINANZIAMENTO ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

per la realizzazione del Progetto **I.I.S. COPERNICO-LUXEMBURG – C.SO CAIO PLINIO 2, TORINO. LAVORI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA SOLAI** ex D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013

L'Ente locale Città Metropolitana di Torino (C.F. 01907990012), con sede in Torino (Prov. TO), Via Maria Vittoria, n. 12, cap.10123, nella persona di Piero Franco Fassino, in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) nato a Avigliana il 7/10/1949, residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, che ha trasmesso il Progetto

"I.I.S. COPERNICO-LUXEMBURG – C.SO CAIO PLINIO 2, TORINO. LAVORI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA SOLAI", a valere sui finanziamenti messi a disposizione in base al D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013.

PREMESSO

che il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca prevede, all'articolo 10, che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti per la programmazione triennale 2015-2016-2017, le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;

che il medesimo articolo 10, così come modificato dall'articolo 1, comma 176, della legge 13 luglio 2015, n. 107, stabilisce, per la realizzazione dei predetti interventi, contributi pluriennali per euro 40 milioni per l'anno 2015 e per euro 50 milioni annui per la durata residua dell'ammortamento del mutuo a decorrere dall'anno 2016;

che il decreto interministeriale del 23 gennaio 2015 ha individuato i criteri e le modalità di attuazione del citato articolo 10 del D.L. 104/2013 e, all'articolo 1, comma 3 ha disposto che con successivo decreto interministeriale le Regioni saranno autorizzate alla stipula del mutuo;

che con il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 160 del 16 marzo 2015 sono state ripartite, su base regionale, le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del D.L. 104/2013;

che con D.G.R n. 15-978 del 2 febbraio 2015 avente ad oggetto " Approvazione dei criteri generali per la redazione del piano triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2015-2016-2017, in attuazione dell'art. 10 del D.L. n. 104/2013 – Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT del 21 gennaio 2015 per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sede di scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado" sono stati definiti i criteri per la redazione del piano in argomento e dei piani annuali 2015-2016-2017;

che con D.D. n. 47 del 3-2-2015 in esecuzione della D.G.R. n. 15-978 del 02/02/2015 è stato approvato il testo del Bando e la relativa modulistica per la presentazione delle istanze;

che, in esecuzione della predetta deliberazione, con D.D. n. 297/A15090 del 30/04/2015 e successiva D.D. n. 544/A15090 del 13/7/2015 è stato approvato il piano regionale degli interventi 2015-2016-2017 sulla base delle istanze pervenute e dell'istruttoria condotta dagli uffici regionali competenti;

che con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 29 maggio 2015 n. 322 si è proceduto a predisporre la programmazione nazionale degli interventi di edilizia scolastica, redatta sulla base dei Piani regionali;

che, con decreto n. 640 del 1° settembre 2015 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è stato autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 177 bis della legge 24 dicembre 2003 n. 350, l'utilizzo da parte delle Regioni, per il finanziamento degli interventi inclusi nei piani regionali triennali di edilizia scolastica di cui alla programmazione unica nazionale 2015-2016-2017, ai sensi dell'articolo 2 del decreto interministeriale 23 gennaio 2015, dei contributi pluriennali di euro 40.000.000,00 annui, decorrenti dal 2015 e fino al 2044, previsti dall'articolo 10 del decreto legge n. 104 del 2013, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna Regione assegnati per effetto dei sopracitati decreti;

che il comma 512 dell'articolo 1 della legge 296/2006 autorizza l'utilizzo, mediante attualizzazione, dei contributi pluriennali;

che l'articolo 1, comma 76, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, prevede che il debito derivante da operazioni di mutuo attivate dalle Regioni ad intero carico del bilancio dello Stato è iscritto nel bilancio dell'amministrazione pubblica che assume l'obbligo di corrispondere le rate di ammortamento agli istituti finanziatori, ancorché il ricavato del prestito sia destinato ad un'amministrazione pubblica diversa;

che con nota prot. n. DT 86895 di data 12/11/2015 il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione VI, ha dato il preventivo nulla osta allo schema di contratto di mutuo;

che con D.G.R. 45-2580 del 9-12-2015 la Regione Piemonte ha approvato lo schema di contratto di mutuo predisposto dal MIUR e stabilito di procedere alla contrazione di un mutuo trentennale, dal 2015 al 2044, con oneri a carico dello Stato, di importo pari a Euro 64.672.328,00 di cui all'art. 10 decreto legge del 12 settembre 2013, n. 104;

Dato atto che in data 30-12-2015 è stato sottoscritto il Contratto di Mutuo trentennale tra la Regione Piemonte e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per € 64.672.328,00

Definizioni e interpretazioni

Si rimanda alle definizioni e interpretazioni contenute nel sopracitato Contratto di Mutuo in data 30-12-2015

CONSIDERATO

Il citato Contratto di Mutuo, con la firma del quale la Regione Piemonte si assume in nome e per conto degli Enti locali beneficiari dei finanziamenti gli obblighi da esso derivanti, ed in particolare quelli di cui agli art. 6, art. 7.01 e art. 7.03;

necessario che gli Enti locali beneficiari ACCETTINO IL FINANZIAMENTO e sottoscrivano gli obblighi citati al paragrafo precedente mediante apposito Atto unilaterale d'obbligo predisposto dalla Regione Piemonte, da approvare con atto dell'Ente Locale beneficiario, sottoscrivere e inviare alla Regione Piemonte in occasione della 1° richiesta di erogazione e comunque entro il 1° giugno 2016;

che il mancato adempimento di quanto previsto al capoverso precedente comporta la decadenza dal piano annuale regionale e la segnalazione della causa di decadenza ai Ministeri competenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

L'ente locale beneficiario Città Metropolitana di Torino come sopra indicato accetta il finanziamento di cui all'art 4, conviene e si impegna a:

ARTICOLO 1 **Premesse e considerazioni**

Le premesse e considerazioni sono parte integrante del presente atto.

ARTICOLO 2 **Impegni e dichiarazioni**

Gli impegni di cui al presente Articolo 2, derivanti dal Contratto di Mutuo sottoscritto dalla Regione Piemonte con la cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 10 del DL n 104/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 128/2013, resteranno in vigore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Atto unilaterale d'obbligo fino alla durata dell'ammortamento del mutuo.

L'Ente locale beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi indicati:

- nel Decreto Interministeriale MEF/MIUR/MIT in data 23-01-2015 e s.m. e specificatamente quanto indicato all'art. 2 commi 4 e 5 e all'art 4:
- nel "Bando Triennale Edilizia scolastica 2015-16-17 – Mutui" di cui alla D.D. 47 del 3-2-2015 e.s.m.e.i.
- nel Contratto di Mutuo, predisposto dal MIUR, autorizzato dal MEF con nota prot. n. DT 86895 in data 12/11/2015 e sottoscritto dalla regione Piemonte in data 30-12-2015 con particolare riferimento agli articoli 6 e 7 e come specificato a seguire.
- Nel presente Atto unilaterale d'obbligo

A Impegni in relazione ai Progetti

2.01 L'Ente Locale Beneficiario in relazione al Progetto si impegna a:

- (a) realizzare il Progetto integralmente in conformità alle disposizioni della descrizione tecnica allegata al Contratto Provvisa BEI, come di volta in volta modificata con il consenso della BEI, e a completarlo entro la data finale ivi specificata;
- (b) tenere una contabilità che consenta di individuare le operazioni relative all'esecuzione di ciascun Progetto e garantire il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136;
- (c) destinare la somma ad esso resa disponibile dall'Istituto Finanziatore derivante dal Finanziamento esclusivamente per la realizzazione del Progetto;
- (d) fare sì che siano consentite alle persone designate dalla Regione Piemonte, dall'Istituto Finanziatore ovvero da BEI di effettuare visite ed ispezioni dei luoghi, impianti e lavori compresi nel Progetto, nonché tutte le verifiche che esse riterranno opportune, agevolando il loro compito;
- (e) acquistare attrezzature, appaltare servizi nonché commissionare lavori per il Progetto (a) conformemente al diritto UE in generale e in particolare alle Direttive UE rilevanti in materia e (b) qualora invece non vi si applichino, secondo procedure di appalto che rispettino criteri di economicità ed efficienza secondo modalità abituali per lo specifico settore;
- (f) garantire la copertura assicurativa di tutte le opere costituenti il Progetto nei termini previsti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;

- (g) mantenere la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione originaria per tutta la durata del periodo di ammortamento del mutuo, salvo previo accordo scritto della Regione Piemonte e dell'Istituto Finanziatore o di BEI, fermo restando che la Regione Piemonte, l'Istituto Finanziatore o BEI possono negare il proprio consenso solo qualora l'azione proposta pregiudicasse i loro interessi in qualità di finanziatori del Progetto o rendesse il Progetto non idoneo al finanziamento da parte della BEI ai sensi dello Statuto di quest'ultima o dell'Articolo 309 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea; Al tal fine:
- o dovrà sottoscrivere apposito atto di vincolo, secondo lo schema tipo predisposto dalla Regione Piemonte (All A al presente atto), di durata trentennale in cui si impegnano a "mantenere la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione con destinazione d'uso scolastica", reso pubblico mediante trascrizione presso la competente conservatoria dei Registri immobiliari, come previsto dall'art 5 della L.R. 73/96
 - o dovrà approvare lo schema dell'atto di vincolo dell'ente Locale Beneficiario con atto deliberativo o decreto del presidente dell'Amministrazione Provinciale o Città Metropolitana.
 - o dovrà inviare copia dell'Atto di vincolo registrato presso la conservatoria dei registri immobiliari alla Regione Piemonte in occasione della 1° richiesta di erogazione copia dell'Atto di vincolo".
 - o L'inadempienza di quanto sopra prescritto comporterà la decadenza dal piano annuale regionale e la segnalazione della causa di decadenza ai Ministeri competenti
- (h) mantenere in essere tutte le Autorizzazioni necessarie per l'esecuzione e la gestione del Progetto;
- (i) in riferimento all'Ambiente:
- (i) realizzare e gestire il Progetto in conformità alla Normativa Ambientale;
 - (ii) ottenere e mantenere le Autorizzazioni Ambientali per il Progetto;
 - (iii) adempiere a tali Autorizzazioni Ambientali;
- (j) realizzare e gestire il Progetto sotto ogni aspetto rilevante in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di sicurezza sul lavoro ed informare tempestivamente la Regione Piemonte (che a sua volta informerà l'Istituto Finanziatore, la BEI, il MIUR e la Struttura di Missione del Governo) di ogni fatto o circostanza in materia di sicurezza sul lavoro suscettibile di incidere, recandovi sostanziale mutamento, sulle condizioni di realizzazione e di esercizio del Progetto;
- (k) nei limiti consentiti dalla legge, informare la Regione Piemonte (che a sua volta informerà l'Istituto Finanziatore, la BEI, il MIUR e la Struttura di Missione del Governo) dell'apertura di qualsiasi procedimento o indagine il cui esito sfavorevole possa ledere l'onorabilità di qualsiasi funzionario dell'Ente Locale Beneficiario in connessione ad Illeciti Penali relativi al Finanziamento, alle somme rese disponibili dalla Regione Piemonte derivanti dal Finanziamento o relative al Progetto;
- (l) adottare entro un ragionevole arco di tempo, appropriate misure in relazione a ciascun suo dipendente o funzionario che, con sentenza giudiziaria definitiva ed irrevocabile, sia stato giudicato colpevole di un Illecito Penale commesso nell'esercizio delle proprie competenze professionali, al fine di garantire che tale soggetto sia escluso da qualsiasi attività relativa al Progetto; informare prontamente la Regione Piemonte (che a sua volta informerà l'Istituto Finanziatore, la BEI, il MIUR e la Struttura di Missione del Governo) di qualsiasi misura adottata al fine di dare esecuzione all'impegno indicato al presente paragrafo (l);
- (m) fare sì che tutti i contratti relativi al Progetto da aggiudicare successivamente alla sottoscrizione del Contratto di Mutuo ai sensi delle Direttive dell'Unione Europea in materia di procedure di appalto, qualora applicabili al Progetto, includano le seguenti previsioni:
- (i) l'obbligo del relativo appaltatore di informare tempestivamente la Regione Piemonte e l'Ente Locale Beneficiario, in qualità di stazione appaltante, di ogni contestazione, diffida, reclamo, che non sia manifestamente infondato, relativo ad Illeciti Penali connessi al Progetto;
 - (ii) l'obbligo del relativo appaltatore di custodire libri e documentazione contabile relativa al Progetto;
 - (iii) il diritto dell'Istituto Finanziatore e della BEI (o di soggetto dagli stessi all'uopo delegato) relativamente ad un presunto Illecito Penale, di analizzare i libri e la documentazione dell'Ente Locale Beneficiario, in qualità di stazione appaltante, concernenti il Progetto e di estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge.
- (n) comunicare alla Regione Piemonte, (che a sua volta informerà l'Istituto Finanziatore, la BEI, il MIUR e la Struttura di Missione del Governo) eventuali e indispensabili modifiche al Progetto iniziale nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e del piano triennale regionale autorizzativo dell'intervento;

- (o) fornire alla Regione Piemonte al MIUR ed alla Struttura di Missione del Governo ogni supporto organizzativo e logistico necessario affinché possa essere presa visione del Progetto, sia della documentazione che dei siti, nei tempi e secondo le modalità descritte nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto.

Riconosce ed accetta, inoltre, che la BEI può essere obbligata a comunicare le informazioni relative agli Enti Locali Beneficiari ed ai Progetti a ogni competente istituzione o ente dell'Unione Europea, se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea.

B. Impegni generali

2.02 Obblighi di legge

L'Ente Locale Beneficiario si impegna a rispettare sotto tutti i profili tutte le leggi e i regolamenti applicabili ad esso o al Progetto.

2.03 Libri e registri

L'Ente Locale Beneficiario dovrà mantenere e trasmettere alla Regione Piemonte i libri ed i registri contabili in cui vengono registrate correttamente le relative transazioni finanziarie, incluse le spese sostenute in relazione al Progetto, in conformità ai principi di contabilità pubblica.

2.04 Visite

Verrà consentito e facilitato alle persone designate dalla Regione Piemonte, dall' Istituto Finanziatore o dalla BEI, ciascuna a proprie spese, di visitare i luoghi, gli impianti ed i lavori compresi nel Progetto e di procedere alle verifiche che potranno ragionevolmente ritenere opportune, facilitando il loro compito.

2.05 Osservanza del Codice Etico e del Modello D. Lgs. 231/01

L'Ente Locale Beneficiario si impegna a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare i principi specificati nel Codice Etico e nel Modello D. Lgs. 231/01:

- a) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Istituto Finanziatore o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale;
- b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a);
- c) i collaboratori esterni dell'Istituto Finanziatore;
- d) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della Regione Piemonte

2.06 Dichiarazioni e garanzie generali

L'ente Locale Beneficiario rende alla Regione Piemonte le dichiarazioni e garanzie relative alle circostanze di seguito indicate nel presente Articolo 2.06. L'Ente Locale dà atto che l'Istituto Finanziatore e la Regione Piemonte hanno sottoscritto il Contratto di Mutuo facendo affidamento sul fatto che le dichiarazioni e garanzie siano vere, corrette e accurate alla data di sottoscrizione del Contratto di Mutuo ovvero alla diversa data in cui esse vengano ripetute ai sensi dell'ultimo paragrafo dell'Articolo 6.06 del citato Contratto di Mutuo.

(a) L'Ente Locale Beneficiario è la Città Metropolitana di Torino e ha piena capacità giuridica per l'esercizio dell'attività attualmente svolta e per avere pieno titolo sui suoi beni e sul suo patrimonio;

(b) L'Ente Locale Beneficiario ha il potere di concludere, eseguire ed adempiere alle obbligazioni derivanti dal presente Atto unilaterale d'obbligo ed ogni necessario atto o delibera è stata assunta da parte dei propri organi interni per autorizzare la conclusione e l'esecuzione del presente Atto unilaterale d'obbligo;

(c) le obbligazioni derivanti in capo all'Ente Locale Beneficiario dal presente Atto unilaterale d'obbligo sono valide, efficaci, vincolanti ed opponibili ai terzi;

(d) la conclusione e l'esecuzione, l'adempimento da parte dell'Ente Locale Beneficiario delle obbligazioni ad esso derivanti ed il rispetto delle disposizioni di cui al presente Atto unilaterale d'obbligo non sono né risulteranno essere:

- (i) in contrasto o in conflitto con qualsiasi legge applicabile, statuto, disposizione o regolamento, o qualsiasi sentenza, decreto e/o Autorizzazione a cui l'Ente Locale Beneficiario sia soggetto;
- (ii) in contrasto o in conflitto con qualsiasi accordo o altro strumento vincolante per L'Ente Locale Beneficiario la cui violazione comporti o possa ragionevolmente comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole come indicato nel Contratto di Mutuo;
- (iii) in contrasto o in conflitto con qualsiasi disposizione applicabile all'Ente Locale Beneficiario;

(e) non si è verificato né permane senza essere stato rimediato od oggetto di rinuncia nessun evento o circostanza che costituisce un evento di cui all' Articolo 9 del Contratto di Mutuo;

(f) non si è in presenza di alcun contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione né L'Ente Locale Beneficiario è a conoscenza del fatto che tale attività è stata minacciata o è pendente nei confronti dello stesso dinanzi ad un tribunale o ad un collegio arbitrale nei limiti in cui tale contenzioso o procedimento, ove conclusosi o risolto negativamente per L'Ente Locale Beneficiario, possa ragionevolmente comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole, né sussiste nei confronti del L'Ente Locale Beneficiario un giudizio o un lodo arbitrale sfavorevole già pronunciato che possa ragionevolmente comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole;

(h) L'Ente Locale Beneficiario dichiara di aver preso visione e di conoscere integralmente i principi del Codice Etico e del Modello D. Lgs. 231/01;

- (i) L'Ente Locale Beneficiario dichiara di aver preso visione del Contratto di Progetto e di conoscerne integralmente il contenuto;
- (l) L'Ente Locale Beneficiario dichiara di aver preso visione del Contratto Provvista BEI e di conoscerne integralmente il contenuto.
- (m) L'Ente Locale Beneficiario dichiara di aver preso visione del Contratto di Mutuo e di conoscerne integralmente il contenuto.

Le dichiarazioni e garanzie sopra elencate sono rese per l'intera durata del Contratto di Mutuo e si considerano ripetute a ciascuna Data di Erogazione ed a ciascuna Data di Pagamento.

2.07 Man leva

2.07A L'Ente Locale Beneficiario si impegna a risarcire, manlevare e tenere indenne la Regione Piemonte rispetto ad ogni costo, spesa, perdita, passività, onere o pregiudizio, anche reputazionale, sostenuto e dimostrato che non si sarebbe verificato ove le dichiarazioni rilasciate contenute nel presente Atto unilaterale d'obbligo fossero state veritiere, complete, corrette ed accurate e gli impegni di cui al precedente Articolo 2.05 fossero stati puntualmente adempiuti.

2.07B Senza pregiudizio per quanto sopra, l'Ente Locale Beneficiario si impegna a risarcire, manlevare e tenere indenne la Regione Piemonte rispetto a qualsiasi richiesta di indennizzo, commissioni o rimborso di costi o spese da parte di BEI ai sensi del Contratto Provvista BEI, salvo che la richiesta di BEI sia motivata dall'inadempimento da parte dell'Istituto Finanziatore dei propri obblighi assunti ai sensi del Contratto Provvista BEI.

ARTICOLO 3 **Informazioni e visite**

3.01 Informazioni concernenti i Progetti

L'Ente Locale Beneficiario si impegna, a pena della decadenza dal piano annuale regionale e la segnalazione della causa di decadenza ai Ministeri competenti:

(a) a fornire alla Regione Piemonte (che a sua volta informerà il MIUR e la Struttura di Missione del Governo) le seguenti informazioni relative al Progetto nei tempi e secondo le modalità indicate nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto:

- (i) attestazione da parte dell'Ente Locale Beneficiario, nell'ambito delle Richieste di Erogazione effettuate per la somministrazione delle somme mutate a valere sul Contratto di Mutuo, che tutte le informazioni relative al Progetto che verrà finanziato per il tramite della relativa Erogazione siano state immesse nel Sistema Informatico di Monitoraggio e trasmesse alla data delle suddette Richieste di Erogazione, secondo il contenuto e la forma, e nei tempi meglio specificati nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto; e
- (ii) ogni altra informazione e/o documentazione ulteriore con riferimento al finanziamento, alle procedure di appalto, alla realizzazione, alla gestione e all'impatto ambientale dei Progetti, che la Regione Piemonte, l'Istituto Finanziatore e/o il MIUR e/o la Struttura di Missione del Governo potranno ragionevolmente richiedere entro tempistiche ragionevoli, restando in ogni caso inteso che, qualora tali informazioni e/o documenti non siano forniti a detti soggetti nei tempi previsti, e tale omissione non sia sanata dall'Ente Locale Beneficiario entro un termine ragionevole comunicato per iscritto, la Regione Piemonte, la BEI, l'Istituto Finanziatore, il MIUR o la Struttura di Missione del Governo potranno rimediare alla mancanza, nei limiti del possibile, impiegando il proprio personale ovvero incaricando all'uopo consulenti esterni o parti terze, a spese dell'Ente Locale Beneficiario, che dovrà prestare a tali soggetti tutta l'assistenza a tal fine necessaria;

(b) a sottoporre prontamente alla Regione Piemonte, (che a sua volta informerà il MIUR e la Struttura di Missione del Governo) per approvazione ogni modificazione del Progetto, anche tenuto conto di quanto rappresentato nell'ambito dei Piani Regionali e nel Sistema Informatico di Monitoraggio, con riferimento, tra

l'altro, al costo, ai disegni, ai piani, alla tempistica e al programma di spesa o al piano di finanziamento del Progetto;

- c) a informare prontamente la Regione Piemonte, (che a sua volta informerà l'Istituto Finanziatore, il MIUR e la Struttura di Missione del Governo) di:
- (i) qualsiasi azione, denuncia, obiezione, contestazione o pretesa che sia stata intrapresa o quanto meno minacciata per iscritto da un soggetto terzo in relazione al Progetto o al presente Atto unilaterale d'obbligo nei confronti dell'Ente Locale Beneficiario interessato e che non risulti manifestamente infondata ovvero qualsiasi Controversia Ambientale che, a sua conoscenza, sia iniziata, pendente o preannunciata contro l'Ente Locale Beneficiario in relazione ad aspetti ambientali o ad altre questioni che riguardino il Progetto;
 - (ii) qualsiasi fatto o evento di cui l'Ente Locale Beneficiario abbia conoscenza, che possa sostanzialmente pregiudicare o influire sulle condizioni di esecuzione o gestione del Progetto;
 - (iii) nei limiti consentiti dalla legge, di informazioni, diffide o contestazioni,
 - di cui sia venuto a conoscenza; e
 - che a proprio ragionevole giudizio siano di entità rilevante, non manifestamente infondate e che possano ragionevolmente concludersi con la configurazione da parte dell'autorità giudiziaria di Illeciti Penali relativi al Progetto;
 - (iv) dell'origine illecita, inclusi i proventi dell'attività di riciclaggio di denaro sporco o collegati al finanziamento di attività terroristiche con riferimento al finanziamento del Progetto;
 - (v) di qualsiasi evento o circostanza di cui l'Ente Locale Beneficiario sia stato informato o abbia conoscenza ai fini di cui all'Articolo 6.01(m);
 - (vi) qualsiasi inadempimento da parte sua di qualsiasi Normativa Ambientale;
 - (vii) qualsiasi sospensione, revoca o modifica di qualsiasi Autorizzazione Ambientale relativa al Progetto;
 - (viii) nei limiti consentiti dalla legge, di qualsiasi contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione, svolto da un'autorità giudiziaria, una amministrazione o un'analogha pubblica autorità che, al meglio della conoscenza e convinzione dell'Ente Locale Beneficiario interessato, è in corso, imminente o pendente nei suoi confronti ovvero dei membri dei propri organi di gestione in connessione ad Illeciti Penali relativi al Progetto, ed indicherà le azioni da intraprendersi in relazione a tali questioni.

3.02 Informazioni concernenti L'Ente Locale Beneficiario

L'Ente Locale Beneficiario, a pena della decadenza dal piano annuale regionale e segnalazione della causa di decadenza ai Ministeri competenti.:

- (a) consegnerà alla Regione Piemonte (che a sua volta inoltrerà all'Istituto Finanziatore) le informazioni sulla situazione generale finanziaria dell'Ente Locale Beneficiario che la Regione Piemonte/l'Istituto finanziatore possa ragionevolmente richiedere.
- (b) informerà la Regione Piemonte, (che a sua volta informerà l'Istituto Finanziatore e la BEI) immediatamente:
 - (i) di ogni modifica sostanziale del quadro normativo e/o giurisprudenziale relativo alla gestione del Progetto;
 - (iii) di ogni fatto che lo obblighi a rimborsare anticipatamente qualsiasi indebitamento finanziario o un finanziamento UE;
 - (iv) di ogni intenzione di trasferire la proprietà di una componente sostanziale del Progetto;
 - (v) di ogni fatto o circostanza ragionevolmente suscettibile di compromettere l'adempimento degli obblighi assunti in forza del presente Atto unilaterale d'obbligo;
 - (vi) di ogni Mutamento Sostanziale Pregiudizievole che si sia verificato o che sia preannunciato o previsto;
 - (vii) dell'apertura di qualsiasi procedimento o indagine il cui esito sfavorevole possa ledere l'onorabilità di qualsiasi funzionario o organo amministrativo della Regione Piemonte; o
 - (viii) di qualunque contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo, o ispezione in corso, preannunciato o pendente, il quale, ove si risolva negativamente, possa comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole.

3.03 Visite da parte dell'Istituto Finanziatore o della BEI

L'Ente Locale Beneficiario interessato consentirà, alle persone designate dalla Regione Piemonte, dall'Istituto Finanziatore o dalla BEI, nonché alle persone designate da altre istituzioni o enti UE, se richiesto in questo senso dalle relative disposizioni vincolanti del diritto UE, di visitare i luoghi, gli impianti ed i lavori compresi nel Progetto e di procedere alle verifiche che potranno ritenere opportune, e fornirà loro, o farà in modo che sia loro fornita, tutta l'assistenza necessaria a tal fine.

L'Ente Locale Beneficiario riconosce che la Regione Piemonte, l'Istituto Finanziatore o la BEI possano essere obbligati a divulgare tali informazioni relative all'Ente Locale Beneficiario e al Progetto a qualsiasi istituzione o ente UE competente in conformità alle relative disposizioni vincolanti del diritto UE.

ARTICOLO 4 **Entità e quantificazione del finanziamento**

Il finanziamento concesso all'Ente beneficiario per la realizzazione del Progetto "I.S. COPERNICO-LUXEMBURG – C.SO CAIO PLINIO 2, TORINO. LAVORI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA SOLAI", ammonta a Euro 800.000,00, pari a quanto stabilito nella Determinazione Dirigenziale n. 544/A15090 del 13/7/2015, con la quale sono stati approvati il Piano regionale triennale e il Piano annuale 2015 rettificati di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013. Il finanziamento approvato è solo provvisoriamente assegnato e costituisce limite massimo di spesa a valere sul mutuo. Il pagamento viene effettuato secondo le modalità di cui al successivo art. 5 mediante versamento sul conto corrente bancario IBAN

_JT43R0100003245114300060057 presso Banca Unicredit SpA **Sportello 08162** Via Bellezia n. 2 – Torino

ARTICOLO 5 **Modalità di erogazione del finanziamento**

5.01 Presentazione richieste di erogazione da parte dell'ente locale beneficiario

L'Ente Locale Beneficiario presenterà alla Regione Piemonte le Richieste di Erogazione, mediante l'alimentazione del Sistema Informatico di Monitoraggio messo a disposizione dal M.I.U.R sulla base degli stati di avanzamento dei lavori relativi al Progetto dichiarati e dell'avanzamento delle spese effettivamente sostenute dal medesimo ente locale e a seguito dell'avvenuto adempimento degli obblighi di alimentazione del Sistema Informatico di Monitoraggio.

L'ente Locale Beneficiario può presentare per gli anni inclusi nel Periodo di Utilizzo come definito nel Contratto di Mutuo non oltre tre Richieste di Erogazione per ciascun anno, che dovranno pervenire alla Regione Piemonte

- entro il 29° febbraio 2015 ed entro il 1° febbraio degli anni seguenti
- entro il 1° giugno
- entro il 1° settembre

5.02 Obblighi dell'ente locale beneficiario

La Regione Piemonte inoltra all'Istituto Finanziatore le richieste di erogazione a condizione che:

- (a) entro e non oltre le date di cui al punto 5.01 l'Ente Locale Beneficiario:
 - o abbia attestato l'avanzamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto.
 - o abbia adempiuto agli obblighi di alimentazione del Sistema Informatico di Monitoraggio.
 - o ai fini della prima erogazione abbia trasmesso copia:
 - i. del presente atto unilaterale d'obbligo sottoscritto
 - ii. dell'atto di vincolo registrato presso la conservatoria dei registri immobiliari.
 - iii. Di copia integrale del progetto oggetto della domanda di contributo
 - o ai fini delle erogazioni corrispondenti alla fine lavori e saldo, abbia provveduto ad aggiornare, sull'applicativo EDISCO i dati relativi agli edifici oggetto di contributo, secondo le seguenti caratteristiche di congruità e completezza, tenuto conto dell'intervento realizzato:
 - i. questionari nello stato di compilazione "in attesa di validazione" o "attesa di validazione per modifica" o "validato"
 - ii. data di aggiornamento congrua con la data di richiesta;
 - iii. informazioni congruenti relativamente al numero e all'identificazione degli edifici e delle sedi scolastiche (es. dismissione edifici abbandonati, creazione nuovi edifici, sedi scolastiche ospitate in un edificio);

- iv. completezza, congruenza e coerenza delle informazioni all'interno di ciascun questionario al momento della richiesta di erogazione (es. verifica di tutte le sezioni, e di tutti gli errori);
- v. informazioni coerenti fra i diversi Questionari edificio (es. identificazione dell'edificio principale e suoi subordinati in caso di più edifici insistenti sulla stessa area scolastica).

(b) non si sia verificato alcun evento o circostanza di cui all'Articolo 9 del Contratto di Mutuo;

5.03 Erogazione del finanziamento

Il Finanziamento sarà erogato dall'Istituto Finanziatore entro il Periodo di Utilizzo come definito nel Contratto di Mutuo in una o più soluzioni a seguito di apposita richiesta di erogazione irrevocabile, inviata dalla Regione Piemonte.

La Regione Piemonte può presentare all'Istituto Finanziatore non oltre tre richieste di erogazione per anno, secondo la tempistica e le date di valuta di seguito riportate:

- entro il 1° marzo, con valuta di erogazione il 25 marzo successivo;
- entro il 1° luglio, con valuta di erogazione il 25 luglio successivo;
- entro il 1° ottobre, con valuta di erogazione il 25 ottobre successivo.

L'importo richiesto da parte della Regione Piemonte dall'Istituto Finanziatore per ciascuna erogazione non potrà essere inferiore a € 1.000.000,00, salvo eccezioni che potranno essere concesse per giustificati motivi. Resta fermo che le erogazioni saranno effettuate nel rispetto del piano delle erogazioni autorizzato dal Decreto Autorizzativo, con riferimento agli ammontari massimi complessivamente utilizzabili nel corso di ciascun anno solare.

La Regione Piemonte, sulla base di quanto previsto all'art. 10, comma 2 del Decreto Legge 104/2013, come modificato dall'art. 1, comma 176 della Legge 107/2015, delega l'Istituto finanziatore ad effettuare l'erogazione direttamente in favore degli Enti beneficiari indicati in ciascuna richiesta di erogazione e per l'importo nella stessa indicato, su conti infruttiferi, intestati ai medesimi Enti presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato, le cui coordinate (Sezione Provinciale e IBAN) saranno indicate dalla Regione Piemonte per ciascun Ente nella richiesta di erogazione. Il rimborso dell'Erogazione sarà effettuato in euro.

L'ente Locale Beneficiario solleva la Regione Piemonte e l'Istituto Finanziatore da qualsiasi responsabilità in merito all'erogazione effettuata in favore dell'Ente beneficiario sulla base delle indicazioni e istruzioni di cui alla Richiesta di Erogazione presentata dall'Ente locale Beneficiario.

ARTICOLO 6 **Rinuncia**

Qualora l'Ente beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del Progetto deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione Piemonte e al MIUR, mediante posta certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, secondo la normativa in vigore.

ARTICOLO 7 **Riferimenti normativi**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Atto unilaterale d'obbligo, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

ARTICOLO 8 **Domicilio**

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dal presente Atto unilaterale d'obbligo e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui al presente Atto unilaterale d'obbligo, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione a mezzo posta certificata, non saranno opponibili alla Regione, anche se diversamente conosciute.

ARTICOLO 9 **Inosservanza degli impegni**

In caso di inosservanza degli impegni derivanti dalla sottoscrizione del presente Atto unilaterale d'obbligo e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione diffiderà l'ente Locale Beneficiario affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, la Regione potrà disporre la sospensione dei finanziamenti indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che l'ente Locale beneficiario abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione avvierà il procedimento di decadenza dal piano annuale regionale e segnalerà la causa di decadenza ai Ministeri competenti e il soggetto attuatore sarà obbligato alla restituzione immediata dei finanziamenti ricevuti, secondo la normativa in vigore.

ARTICOLO 10 **Esenzione di imposta**

Il presente Atto unilaterale d'obbligo redatto in due originali (di cui uno conservato dall'Ente locale beneficiario e uno conservato dalla Regione) è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

ARTICOLO 11 **Giurisdizione competente**

Le eventuali controversie relative alla presente Atto unilaterale d'obbligo saranno deferite alla giurisdizione competente con sede al foro della Regione Piemonte.

Torino, lì

Per Ente beneficiario

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

ALL. B

PROVINCIA DI TORINO

REPUBBLICA ITALIANA

(atto pubblico amministrativo)

ATTO DI VINCOLO

L'anno duemilasedici il giorno del mese di presso (sede Ente)
..... della Città Metropolitana di Torino

AVANTI A ME

Dott. Giuseppe Formichella segretario della Città Metropolitana di Torino autorizzato a ricevere il presente atto ai sensi dell'art 97, 4° comma, lett, C) del T U approvato con D.Lds 18/08/2000 n° 267 e s.m.i., domiciliato per la mia carica presso la sede della Città Metropolitana di Torino, in Via Maria Vittoria 12, Torino

E' COMPARSO

L'On. Piero Franco Fassino, Sindaco pro tempore della Città Metropolitana di Torino, nato il 7/10/1949 a Avigliana, e domiciliato per la sua carica presso la sede della Città Metropolitana di Torino, in Via Maria Vittoria 12, Torino

Il comparente, della cui identità personale io Segretario comunale sono certo, previa rinuncia all'assistenza dei testimoni fatta con il mio consenso, mi chiede di dare atto quanto segue:

PREMESSO

Che con decreto n. 27-4439/2015 in data 19/02/2015 la Città Metropolitana di Torino approvava il progetto esecutivo "I.I.S. COPERNICO-LUXEMBURG – C.SO CAIO PLINIO 2, TORINO. LAVORI DI BONIFCA E MESSA IN SICUREZZA SOLAI" (di seguito definito Progetto) di importo complessivo di € 800.000,00

- o che il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca prevede, all'articolo 10, che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti per la programmazione triennale 2015-2016-2017, le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle

finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti S.p.a. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;

- che con D.G.R n. 15-978 del 2 febbraio 2015 avente ad oggetto “ Approvazione dei criteri generali per la redazione del piano triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2015-2016-2017, in attuazione dell'art. 10 del D.L. n. 104/2013 – Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT del 21 gennaio 2015 per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sede di scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado” sono stati definiti i criteri per la redazione del piano triennale e dei piani annuali 2015-2016-2017;
- che, con decreto n. 640 del 1° settembre 2015 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è stato autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 177 bis della legge 24 dicembre 2003 n. 350, l'utilizzo da parte delle Regioni, per il finanziamento degli interventi inclusi nei piani regionali triennali di edilizia scolastica di cui alla programmazione unica nazionale 2015-2016-2017, ai sensi dell'articolo 2 del decreto interministeriale 23 gennaio 2015, dei contributi pluriennali di euro 40.000.000,00 annui, decorrenti dal 2015 e fino al 2044, previsti dall'articolo 10 del decreto legge n. 104 del 2013, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna Regione assegnati per effetto dei sopraccitati decreti;
- Che il Progetto è incluso nel piano triennali di edilizia scolastica di cui alla programmazione unica nazionale 2015-2016-2017, per l'annualità 2015 e risulta finanziato per €800.000,00
- Che ai fini dell'erogazione del contributo è necessario costituire vincolo trentennale (di durata pari alla durata di ammortamento del mutuo) per mantenere la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione con destinazione d'uso scolastica, reso pubblico mediante trascrizione presso la competente conservatoria dei Registri immobiliari come previsto nello schema di Atto unilaterale d'obbligo approvato dalla Regione Piemonte
- Che con (atto di approvazione) che in copia si allega al presente atto, la Città Metropolitana di Torino si impegna a mantenere la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione con destinazione d'uso scolastica per la durata di 30 anni.

CIO' PREMESSO

La Città Metropolitana di Torino rappresentata dal Sindaco, relativamente all'immobile di proprietà sito in Torino, Corso Caio Plinio 2, insistente su terreno censito al Catasto Fabbricati foglio 1442 particelle 10, subalterni 1,2,3,4,5,6,7,8 e precisamente così costituito:

Blocco A piano seminterrato

Blocco B piano primo e secondo

Blocco C piano seminterrato, rialzato, primo e secondo

Blocco D collegamento palestre

(si allegano n. 8 planimetrie dei locali suddetti per fare parte integrante e sostanziale del presente),

si impegna a mantenere la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione con destinazione d'uso scolastica per la durata di 30 anni e nell'interesse pubblico.

La Città Metropolitana si obbliga a non modificare né permettere che da alcuno venga mai modificato il presente atto senza espressa autorizzazione della Regione Piemonte.

Ai sensi dell'art 2.01 g) dell'Atto unilaterale d'obbligo su richiesta motivata del soggetto interessato il mutamento del presente atto di vincolo potrà essere autorizzato, previa accordo scritto della Regione Piemonte e dell'Istituto Finanziatore o di BEI, fermo restando che la Regione Piemonte, l'Istituto Finanziatore o BEI possono negare il proprio consenso solo qualora l'azione proposta pregiudicasse i loro interessi in qualità di finanziatori del Progetto o rendesse il Progetto non idoneo al finanziamento da parte della BEI ai sensi dello Statuto di quest'ultima o dell'Articolo 309 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea; L'impegno è immediatamente operativo.

Il componente chiede la trascrizione di quest'atto a carico della Città Metropolitana di Torino e a favore della Regione Piemonte con esonero da ogni responsabilità per il conservatore dei Registri immobiliari.

Le spese del presente atto sua registrazione e conseguenti sono a carico della Città Metropolitana di Torino.

Ho letto quest'atto al componente che lo dichiara conforme alla sua volontà e che me lo sottoscrive.

Dattiloscritto da persona di mia fiducia, il presente atto occupa numero pagine e utilizzata per le sottoscrizioni.

Il Sindaco

Il Segretario